

NOTIZIARIO PARLAMENTO E GOVERNO

Dal 9 al 13 febbraio 2009

Internet del futuro: incontro alla Bordonni con Roberto Gaetano e Nigel Tittley.

Italia bocciata in libertà economica.

TV analogica verso l'addio: programma dell'Unione Europea.

Telefonia mobile: metà degli utenti su banda larga nel 2014.

Fondo speciale rotativo per l'innovazione tecnologica: interventi per il 2009.

Calendario parlamentare

LA SETTIMANA

Giornata Informativa Bando 2009 Programma ICT Policy Support: il 18 febbraio 2009 a Trento verrà organizzata una giornata informativa sul Programma di finanziamento europeo CIP ICT Policy Support . La giornata è organizzata da APRE in collaborazione con il DIT e con Trentino as a Lab. Per ulteriori informazioni sul programma ed iscrizione:

<http://www.apre.it/Eventi/giornata.asp?id=879>

Internet del futuro: il 23 febbraio 2009 (Roma - Centro Congressi Palazzo Rospigliosi), si terrà un incontro con Roberto Gaetano e Nigel Tittley, secondo appuntamento del ciclo 2009 dei **Seminari Bordonni**.

Obiettivo del [Seminario](#) è di riflettere sull'evoluzione di una delle maggiori componenti tecnologiche dell'infrastruttura di Internet, il protocollo IP, che dall'attuale versione IPv4 - datata ormai di venticinque anni - dovrebbe migrare alla versione IPv6. La migrazione si rende necessaria per superare il problema dello "spazio di indirizzamento" consentito dall'Ipv4, ormai prossimo al limite teorico dei 4 miliardi di terminali indirizzabili.

Come in ogni transizione a livello di piattaforma di comunicazione, IPv6 non risolve solo problemi ma apporta numerosi altri vantaggi applicativi. Tuttavia, nonostante già oggi i desktop, i laptop, i router di utente e i "carrier router" di nuova produzione siano "dual stack", cioè in grado di gestire entrambi i protocolli e, nonostante le numerose iniziative comunitarie a favore del nuovo protocollo, l'impatto e gli scenari della transizione sono ancora molto dibattuti. Sarà questo il punto focale degli interventi dei keynote speakers.

Seguirà, dopo una presentazione delle attività della Fondazione nel campo dei futuri protocolli di comunicazione su Internet, una tavola rotonda, in cui vari operatori nazionali di telecomunicazioni e società di primaria importanza nel campo della fornitura di connettività e applicazioni Internet, discuteranno opzioni, vincoli, opportunità e prospettive concrete della transizione dall'attuale al futuro protocollo.

[Programma del seminario modulo.](#)

C1415 e abb. – Intercettazioni: alcuni emendamenti sono stati approvati al testo unificato in materia di intercettazioni telefoniche, telematiche e ambientali, all'esame della Commissione giustizia della Camera.

Tra gli altri, è stato approvato, con alcuni subemendamenti, l'emendamento 4.600 del Governo volto a sostituire l'articolo 4 che reca modifiche all'articolo 267 del codice di procedura penale (*Costituzione del terzo interveniente*).

L'emendamento è stato fortemente contestato dall'IdV, che ha commentato come la disciplina presenti profili estremamente gravi ed inquietanti, giacché non è volta a limitare l'abuso delle intercettazioni, ma a rendere impossibile o inutile ovvero estremamente limitato il ricorso ad un fondamentale mezzo di ricerca della prova. Il PD ha ribadito come l'articolo 4 rappresenti il fulcro del provvedimento e come il presupposto dei «gravi indizi di colpevolezza» limiti oggettivamente e concretamente l'utilizzo delle intercettazioni.

La Commissione ha poi approvato l'emendamento del Governo che modifica l'articolo 266 del codice di procedura penale (*in materia di limiti di ammissibilità*) e respinti tutti i subemendamenti volti ad ampliare la lista dei reati per i quali, secondo l'emendamento del Governo, sarebbe possibile disporre le intercettazioni.

Italia bocciata in libertà economica: l'Indice della libertà economica classifica l'Italia al settantaseiesimo posto, in picchiata rispetto al sessantaquattresimo posto conquistato l'anno scorso. In valore assoluto, il livello di libertà economica viene valutato al 61,4 per cento, circa un punto percentuale in meno rispetto all'anno scorso. L'Indice della libertà economica viene pubblicato ogni anno dalla Heritage Foundation e dal Wall Street Journal, in collaborazione con un pool di think tank tra cui, per l'Italia, l'Istituto Bruno Leoni. L'Italia viene definita "moderatamente libera", ed è pericolosamente vicina al limite del 60 per cento, al di sotto del quale inizia la categoria dei paesi "poco liberi".

L'Indice censisce il grado di apertura rispetto a dieci indicatori, che descrivono la libertà con cui gli operatori economici possono muoversi in ciascun paese del mondo. Nonostante un lieve miglioramento in quattro di essi – libertà d'impresa, libertà dal fisco, libertà dalla corruzione e libertà monetaria – si sono registrati decisi arretramenti in due settori chiave. La libertà dallo Stato viene stimata solo al 24,7 per cento, contro il 29,4 per cento dell'anno scorso, a causa dell'aumento della spesa pubblica e del controverso processo di privatizzazione di Alitalia. Per quel che riguarda la libertà del lavoro, il giudizio negativo – dal 74,5 per cento del 2008 al 61,3 per cento del 2009 – riflette principalmente la rigidità che si sono aggiunte con l'azione del governo Prodi e la finanziaria 2007. Sul sito dell'Istituto Bruno Leoni è disponibile la traduzione integrale della [scheda](#) relativa all'Italia.

Il testo integrale dell'Indice della libertà economica può essere liberamente consultato sul sito www.heritage.org/index.

Riparto fondi Antitrust: 14.000.000,00 di euro assegnati alle regioni e province autonome per la realizzazione di interventi mirati all'informazione e all'assistenza a favore dei consumatori ed utenti. E' quanto prevede il decreto del Ministero dello Sviluppo economico di riparto per il 2008 del Fondo derivante da sanzioni amministrative irrogate dalla Autorità garante della concorrenza e mercato.

Il decreto definisce modalità, termini e criteri per il finanziamento degli interventi delle regioni e province autonome da realizzare con le relative risorse.

[Decreto 22 gennaio 2009](#)

[Decreto 17 novembre 2008](#)

Luigi Mastrobucchi nuovo Garante dei Prezzi: il Presidente del Consiglio Silvio Berlusconi, su proposta del Ministro dello Sviluppo economico Claudio

Scajola ha nominato il dottor Luigi Mastrobuono Garante per la Sorveglianza dei Prezzi, in seguito alle dimissioni del dottor Antonio Liroso.

Mastrobuono continuerà a svolgere l'incarico di Capo del Dipartimento Impresa e Internazionalizzazione del Ministero, al cui interno si trova la Direzione generale Mercato, Concorrenza, Consumatori, Vigilanza e Normativa tecnica che continuerà a fornire il supporto tecnico-economico al Garante.

“Sono certo – ha dichiarato il Ministro Scajola – che il dottor Mastrobuono saprà svolgere l'incarico di Garante per la Sorveglianza dei Prezzi con determinazione ed efficacia, collaborando attivamente con l'Antitrust e con la Guardia di Finanza per identificare, isolare e sanzionare i comportamenti anomali nella formazione dei prezzi, per contribuire ad ottimizzare le filiere distributive nel confronto con le categorie imprenditoriali e le organizzazioni dei consumatori, per favorire la tempestiva traduzione sui prezzi al consumo dei ribassi dei prezzi delle materie prime. Il Governo conferma l'importanza della funzione del Garante, al quale abbiamo conferito maggiori poteri nel Piano triennale di giugno e altri ne affideremo con l'approvazione ormai prossima del Disegno di legge Sviluppo”.

Abusi su minori: i mezzi di informazione sono tenuti a tutelare la riservatezza dei minori coinvolti nei fatti di cronaca evitando la diffusione di dettagli personali che, seppur in maniera indiretta, li rendano pubblicamente riconoscibili. Lo ha ribadito il Garante per la protezione dei dati personali (con un [provvedimento](#)).

D.I. n. 200/08 – Semplificazione: senza modifiche la Commissione affari costituzionali del Senato ha concluso l'esame del d.l. sulla semplificazione. Accolto l'invito del Ministro Calderoli a ritirare tutte le proposte emendative, per evitare un'ulteriore lettura della Camera. Alcune proposte potranno essere considerate in sede di schema di decreto delegato attuativo della legge n. 246 del 2005.

S1082 - Sviluppo economico: le Commissioni riunite affari costituzionali e giustizia del Senato proseguiranno l'esame del ddl in materia di sviluppo economico nelle sedute fissate per il 17 e 18 febbraio, a esclusione delle disposizioni relative alla riforma del processo civile. Intanto sono state approvate altre modifiche che riguardano, tra l'altro, l'affidamento a regolamenti del periodico riordino delle disposizioni regolamentari vigenti, la ricognizione di quelle che sono state oggetto di abrogazione implicita e l'espressa abrogazione di quelle che hanno esaurito la loro funzione o sono prive di effettivo contenuto normativo o sono comunque obsolete.

UNIONE EUROPEA

TV analogica: verso l'addio

L'Europa è leader nel mondo per quanto riguarda il passaggio dalla televisione analogica a quella digitale. La Commissione europea ha adottato un approccio coordinato in ordine alla liberazione dello spettro radio ed al suo uso futuro in quanto vuole garantire che i cittadini dell'UE possano beneficiare dei vantaggi della televisione digitale, compresa una gamma crescente di servizi televisivi interattivi (quali la televisione o i video ad alta definizione su richiesta)

disponibili su piattaforme di trasmissione multiple comprendenti le reti terrestri, via cavo, via satellite, TV su Internet e TV mobile. A tal fine gli Stati membri stanno gradualmente abbandonando le trasmissioni analogiche che occupavano lo spettro e stanno passando alla radiotrasmissione digitale. Nel complesso l'abbandono della trasmissione TV terrestre analogica in Europa è a buon punto ed è già stato completato in cinque Stati membri (Germania, Finlandia, Lussemburgo, Svezia e Paesi Bassi) ed entro il 2010 il processo dovrebbe essere in fase avanzata in tutta l'UE. Il termine per l'UE del 2012 dovrebbe essere rispettato da quasi tutti gli Stati membri.

Le trasmissioni della TV terrestre digitale sono già state introdotte in 21 Stati membri (Austria, Belgio, Bulgaria, Repubblica ceca, Danimarca, Germania, Estonia, Grecia, Spagna, Francia, Ungheria, Italia, Lituania, Lussemburgo, Lettonia, Malta, Paesi Bassi, Finlandia, Svezia, Slovenia, Regno Unito) e coprono parti del territorio nazionale. Altri cinque Stati membri (Cipro, Irlanda, Polonia, Portogallo e Slovacchia) hanno annunciato che l'offerta di servizi digitali avrà luogo entro il 2010. La Romania non ha ancora definito i propri piani.

La TV terrestre analogica è già stata abbandonata in Lussemburgo, nei Paesi Bassi, in Finlandia, Svezia, Germania, Belgio (Fiandre) e in aree consistenti dell'Austria, e avrà luogo entro la fine del 2010 in tutta l'Austria, in Estonia, Danimarca, Spagna, Malta e Slovenia. La TV terrestre analogica sarà abbandonata in Belgio (Vallonia e regione di Bruxelles capitale), Bulgaria, Cipro, Repubblica ceca, Grecia, Francia, Ungheria, Italia, Lituania, Lettonia, Portogallo, Romania, Slovacchia e Regno Unito tra la fine del 2010 e la fine del 2012, in Polonia entro il 2015.

<i>Gruppo</i>	<i>Stati membri</i>
A (abbandono completato)	BE (Fiandre), DE, FI, LU, NL, SE
B (termine per l'abbandono: entro la fine del 2010)	AT, DK, EE, ES, MT, SI
C (termine per l'abbandono: entro la fine del 2012)	BE (area di Bruxelles capitale), BG, CY, CZ, EL, FR, HU, IT, LT, LV, PT, RO, SK, UK

Gli USA hanno rinviato l'abbandono al 12 giugno 2009, il Giappone si è prefisso la scadenza del luglio 2011, la Corea del Sud la fine del 2012, l'Australia il 2013, l'India e la Russia il 2015.

La tecnologia utilizzata per la trasmissione della TV terrestre digitale in Europa è la DVB-T. La Commissione europea incoraggia l'uso degli standard della famiglia DVB nella UE e nel mondo.

Le informazioni degli Stati membri sui loro piani di passaggio al digitale sono pubblicate sul sito della Commissione al seguente indirizzo:

http://ec.europa.eu/information_society/policy/ecom/current/broadcasting/switchover/national_plans/index_en.htm

La comunicazione sull'accelerazione della transizione dalle trasmissioni analogiche a quelle digitali è consultabile al seguente indirizzo:

<http://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=CELEX:52005DC0204:EN:NOT>

La comunicazione sul dividendo digitale figura invece al seguente indirizzo:

<http://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=CELEX:52007DC0700:EN:NOT>

Telefonia mobile: metà degli utenti su banda larga per il 2014

Il mercato della banda larga mobile continuerà la sua rapida crescita nei prossimi 5 anni e genererà un flusso di introiti notevole per gli operatori delle reti mobili. Questo emerge da un report di Analysys Mason, secondo cui nel 2014 ci saranno in Europa 148 milioni di connessioni mobili a banda larga, pari a circa la metà di tutte le connessioni a banda larga della regione. Il profilo degli utenti si modificherà, dato che sempre più utenti adottano la banda larga mobile come complemento alla DSL – o altri servizi via cavo, di solito optando per la sottoscrizione di carte prepagate piuttosto che contratti mensili.

Infatti le prepagate arriveranno nel 2014 a circa il 59 per cento delle connessioni mobili a banda larga, dall'8 per cento del 2008.

I servizi mobili genereranno introiti per circa 23 miliardi di euro in Europa nel 2014, rispetto ai 6 miliardi del 2008. Analysys Mason stima che la banda larga mobile produrrà il 5,7 per cento di tutti gli introiti legati ai servizi di telecomunicazione in Europa, rispetto all'1,7 per cento del 2008.

112: necessaria gestione multilingue

A partire da dicembre 2008, i cittadini dell'Unione europea possono contattare i servizi di emergenza da qualsiasi località dell'UE chiamando gratuitamente il 112, il numero unico di emergenza, sia da telefoni fissi che da cellulari. Solo un europeo su quattro è tuttavia a conoscenza del fatto che questo numero salvavita esiste in altri Stati membri e quasi tre persone su dieci tra quelle che hanno chiamato il 112 in altri paesi hanno avuto problemi linguistici. Oggi la Commissione, d'intesa con il Parlamento europeo e il Consiglio, ha dichiarato l'11 febbraio "Giornata europea del 112" al fine di promuovere il numero unico di emergenza dell'UE e spingere le autorità nazionali a renderlo più multilingue.

"Il numero di emergenza europeo dovrebbe cessare di essere il segreto meglio custodito d'Europa. Disponiamo di un numero unico, il 112, che funziona per tutte le emergenze e per ogni Stato membro e cittadino che ne ha bisogno. Ma è inaccettabile che meno di un quarto dei cittadini conosca questo numero o che le barriere linguistiche impediscano ai viaggiatori che chiamano il 112 di comunicare con l'operatore" ha dichiarato Viviane Reding, Commissaria europea responsabile delle telecomunicazioni. "L'UE deve sforzarsi di garantire la sicurezza dei suoi 500 milioni di cittadini con lo stesso impegno con cui si è adoperata per garantire loro la possibilità di viaggiare liberamente tra i 27 paesi. La prima giornata europea del 112 dovrebbe sensibilizzare le autorità nazionali circa la necessità di aumentare il numero di lingue disponibili nei loro centri di emergenza '112' nonché promuovere la conoscenza di questo numero."

Un sondaggio condotto in tutta l'UE per conto della Commissione europea mostra che il 94% dei cittadini europei ritiene sia utile disporre di un numero unico di emergenza accessibile in tutta l'Unione. Il sondaggio Eurobarometro ha messo inoltre in evidenza i settori in cui è ancora possibile apportare miglioramenti.

Il sondaggio Eurobarometro ha inoltre mostrato che:

un quarto dei cittadini dell'UE ha chiamato un numero di emergenza nel corso degli ultimi cinque anni;

la maggior parte delle chiamate (53%) proviene ancora da telefoni fissi; si rileva tuttavia un aumento delle chiamate di emergenza effettuate da cellulari (il 45%, rispetto al 42% nel 2008).

Per garantire la conoscenza del 112 in tutta l'Europa la Commissione europea, d'intesa con il Parlamento europeo e il Consiglio, ha dichiarato l'11 febbraio "Giornata europea del 112". La Commissione e gli Stati membri moltiplicheranno gli sforzi destinati a pubblicizzare il 112, soprattutto in prossimità delle vacanze estive.

Risparmio energetico: 400 città firmano il Patto dei Sindaci

Nel corso di una cerimonia solenne svoltasi il 10 febbraio nell'emiciclo del Parlamento europeo, oltre 350 città europee hanno firmato il Patto dei Sindaci, con l'impegno di superare entro il 2020 l'obiettivo di una diminuzione del 20% delle emissioni di CO₂. Grazie a questa iniziativa della Commissione europea in cooperazione con il Comitato delle Regioni, i rappresentanti di oltre 60 milioni di cittadini lavoreranno insieme per realizzare l'obiettivo comune di cambiare il nostro ambiente ed utilizzare l'energia in modo più razionale.

Il presidente del Comitato delle Regioni, Luc van den Brande, rivolto agli intervenuti, ha dichiarato: "Il Patto dei Sindaci è un'iniziativa eccellente che si svilupperà in collaborazione con il Comitato delle Regioni. Gli obiettivi ambiziosi che l'Europa si è data per ridurre le emissioni di gas serra possono essere realizzati solo attraverso lo sforzo congiunto e convinto degli enti locali e regionali. Il Patto non è fatto soltanto per le grandi città, ma si rivolge anche alle città minori e ai comuni più piccoli e li incoraggia a aderire all'iniziativa e a sottoscrivere l'impegno per l'ambiente. Dal canto suo, il Comitato delle Regioni sta studiando come creare una rete delle città e regioni che hanno firmato il Patto, in modo da diffondere tra loro le migliori pratiche ed esperienze."

In concomitanza con la cerimonia è stato aperto il sito internet del Patto dei Sindaci (Covenant of Mayors), che fungerà da portale e struttura di supporto per le città partecipanti e per i cittadini. Il nuovo sito www.eumayors.eu offre notizie e fotografie del Patto in azione, nonché varie informazioni sulle città che aderiscono all'iniziativa.

La Commissione rilancia la rete d'informazione Europe Direct

In data odierna è stata inaugurata una seconda generazione della rete europea di centri d'informazione Europe Direct per il periodo 2009—2012. La nuova rete aumenta le possibilità per i cittadini di ricevere informazioni pratiche e consigli su come far valere i loro diritti nell'Unione europea. Il pubblico potrà rivolgersi a uno dei 500 centri d'informazione per ottenere risposta ai propri quesiti specifici in materia di UE. I centri Europe Direct forniscono inoltre alle istituzioni dell'UE il feedback dei cittadini e promuovono attivamente il dibattito locale e regionale sulle tematiche dell'UE.

<http://ec.europa.eu/dgs/communication/pdf/Decision-de-la-Commission-EN.pdf>

Socializzazione in rete: accordo tra le principali società del web

17 importanti società del web, tra cui Arto, Bebo, Dailymotion, Facebook, Giovani.it, Google/YouTube, Hyves, Microsoft Europe, Myspace, Nasza-klaza.pl, Netlog, One.lt, Skyrock, StudiVZ, Sulake/Habbo Hotel, Yahoo!Europe e Zap.lu., hanno firmato per la prima volta un accordo europeo volto a migliorare la sicurezza dei minorenni che utilizzano siti di socializzazione

in rete. Con 41,7 milioni di utenti regolari in Europa, i siti di socializzazione in rete sono un fenomeno sociale ed economico emergente, che sta cambiando il modo in cui interagiamo in rete. L'uso di reti sociali è cresciuto lo scorso anno del 35% in Europa ed entro il 2012 il numero degli utenti dovrebbe più che raddoppiare salendo a 107,4 milioni. Per assicurare la continua crescita delle reti sociali, i giovani utenti devono sentirsi sicuri quando ampliano le loro reti o condividono informazioni personali. L'accordo firmato in occasione della giornata "Safer Internet" organizzata dalla Commissione europea consentirà ai teenager di far fronte ai rischi potenziali cui sono esposti online, come il bullismo online o la divulgazione di informazioni personali.

GAZZETTA UFFICIALE

AGCOM: nomina componente

Pubblicata in GU la nomina del dottor Salvatore Rebecchini a componente dell'Autorità garante della concorrenza e del mercato.

Determinazione Parlamento 12 febbraio 2009, Nomina di un componente dell'Autorità garante della concorrenza e del mercato. GU n. 36 del 13.2.2009

Telefonia - traffico su rete mobile: istruttoria

L'AGCOM ha comunicato l'avvio del procedimento istruttorio concernente la produzione di un modello di costo per il servizio di terminazione del traffico su rete mobile, ai sensi dell'art. 14 della delibera n. 667/08/CONS. Il responsabile del procedimento è il dott. Giovanni Cazora, funzionario della Direzione analisi dei mercati, concorrenza e assetti.

Il termine di conclusione del procedimento è di duecentosettanta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso nella Gazzetta Ufficiale

Comunicato dell'AGCOM, Avvio del procedimento istruttorio concernente la produzione di un modello di costo per il servizio di terminazione del traffico su rete mobile ai sensi dell'articolo 14 della deliberazione n. 667/08/CONS. GU n. 34 del 11.2.2009

Fondo innovazione tecnologica: interventi 2009

Gli importi disponibili di € 115.000.000,00 derivanti dai rimborsi delle rate di ammortamento e degli interessi di preammortamento da parte delle imprese che hanno usufruito in passato dei benefici del Fondo speciale rotativo per l'innovazione tecnologica e di € 60.000.000,00 derivanti da risorse PON 2007-2013, sono ripartiti tra gli interventi di cui all'art. 14 della legge n. 46 del 1982, a favore:

- di progetti - promossi da imprese o da aggregazioni di imprese - che realizzano innovazioni di prodotto e/o di processo volti a sostituire nei processi di produzione sostanze chimiche «estremamente preoccupanti», rispondenti ai criteri di cui all'art. 57 del regolamento CE 1907/2006 (REACH) per consentire il rafforzamento della protezione della salute umana e dell'ambiente dagli effetti nocivi delle sostanze chimiche da avviare entro il primo trimestre 2009;
- di progetti proposti da imprese start-up in settori di alta e medio-alta tecnologia, da avviare entro il secondo trimestre 2009.

Saranno individuati successivamente modalità e termini di presentazione delle domande di accesso alle agevolazioni.

Decreto del Ministero dello sviluppo economico 16 gennaio 2009, Fondo innovazione tecnologica - Programmazione degli interventi da realizzare per l'anno 2009 e ripartizione delle risorse disponibili. GU n. 32 del 9.2.2009

Commercio elettronico - Bando: proroga

Il termine per la presentazione della dichiarazione-domanda di fruizione delle agevolazioni per l'e-commerce - di cui al paragrafo 4.5. della circolare del 10 marzo 2006, n. 946056 - limitatamente alle imprese non consorziate né associate, è prorogato fino al 1° aprile 2009, fermo restando il termine del 1° agosto 2008 per il completamento del progetto.

Decreto del Ministero dello sviluppo economico 16 dicembre 2008, Agevolazioni previste dall'articolo 103, commi 5 e 6 della legge 23 dicembre 2000, n. 388 (IV bando e-commerce). Proroga del termine per la presentazione della dichiarazione-domanda. GU n. 32 del 9.2.2009

CALENDARIO PARLAMENTARE dal 16 al 20 febbraio 2009

ATTIVITÀ PRODUTTIVE

- Audizioni informali rappresentanti Federambiente e Federutility in relazione al sistema delle incentivazioni delle fonti rinnovabili ed assimilate (c.d. "CIP6"), operante in Italia – *Camera, Commissione attività produttive, 18.2.2009;*
- Disposizioni per lo sviluppo e l'internazionalizzazione delle imprese, nonché in materia di energia (S1195) – relatore Paravia (PdL) – *Senato, Commissione industria, sede referente, 17/18.2.2009;*
- Indagine conoscitiva sulla condizione competitiva delle imprese industriali italiane: audizione del Presidente di Sistema Moda Italia (SMI) e del Presidente di Centromarca – *Senato, Commissione industria, 17/18.2.2009;*
- Atto sulle piccole imprese ("Small Business Act")». (doc. XII, n. 194) – relatore alla Camera Vignali (PdL) – *Camera, commissione attività produttive, 19.2.2009;*
- Indagine conoscitiva sulle determinanti della dinamica del sistema dei prezzi e delle tariffe, sull'attività dei pubblici poteri e sulle ricadute sui cittadini consumatori: audizione del Presidente dell'Antitrust – *Senato, Commissione controllo prezzi, 18.2.2009;*

AMBIENTE

- Conversione in legge del d.l. n. 208/08, recante misure straordinarie in materia di risorse idriche e di protezione dell'ambiente (S1306/C2206) – relatore da nominare – *Camera, Commissione ambiente, sede referente, 17/18/19.2.2009;*
- Indagine conoscitiva sui rifiuti: audizioni di rappresentanti del Consorzio per i servizi di igiene del territorio-Autorità di bacino Treviso 1 e della *Free Pack Net* s.r.l. – *Senato, Commissione ambiente, 18.2.2009;*

AFFARI COSTITUZIONALI

- Conversione in legge d.l. n. 200/08 - Misure urgenti in materia di semplificazione normativa (C2044/S1342) – relatore Pastore (PdL) – *Senato, Assemblea, 17/18/19.2.2009;*
- Conversione in legge d.l. 207/08 – proroga termini (S1305/C2198) – relatori Volpi (LNP) e Toccafondi (PdL) – *Camera, Commissioni riunite affari costituzionali e bilancio, sede referente, 16/17.2.2009; Camera, Assemblea, 18.2.2009;*
- Delega al Governo finalizzata all’ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e alla efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni (C2031/S847-B) – relatore Vizzini (PdL) – *Senato, Commissione affari costituzionali, sede referente, 17/18.2.2009;*
- Disposizioni per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività nonché in materia di processo civile (S1082/C1441-bis) – relatori Malan (PdL) e Delogu (PdL) - *Senato, Commissioni riunite affari costituzionali e giustizia, sede referente, 17/18.2.2009; Senato, Assemblea, 18/19.2.2009;*
- Indagine conoscitiva sulla informatizzazione delle pubbliche amministrazioni: audizione di rappresentanti della CONSIP e della SOGEI - *Camera, Commissione affari costituzionali, 18.2.2009;*

GIUSTIZIA

- Intercettazioni telefoniche (C1415) – relatore Bongiorno (PdL) – *Camera, Commissione giustizia, sede referente, 16/19.2.2009;*

AFFARI ESTERI

- Legge comunitaria 2008 (S1078) – relatore Boldi (LNP) *Senato, Commissione politiche Ue, sede referente , 18/19.2.2009;*

FINANZE

- Delega al Governo in materia di federalismo fiscale (C2105 e abb.) - relatori Leone (PdL) e Antonio Pepe (PdL) – *Camera, Commissioni riunite bilancio e finanze, sede referente, 17/18/19.2.2009; Commissioni I, sede consultiva, 19.2.2009;*

LAVORO

- Lavoro pubblico e privato (S1167/C1441-quater) – relatori Saltamartini (PdL) e Castro (PdL) – *Senato, Commissioni riunite affari costituzionali e lavoro, sede referente, 19.2.2009;*
- Indennizzo del danno biologico (S998) – relatore Castro (PdL) – *Senato, Commissione lavoro, sede referente, 18.2.2009;*
- Norme in materia di bilancio dei sindacati e delle loro associazioni nonché in materia di trattenute sindacali (S1009 e abb.) – relatore Picchetto Fratin (PDL) – *Senato, Commissione lavoro, sede referente, 18.2.2009;*
- Indagine conoscitiva sull’assetto delle relazioni industriali: audizione rappresentanti Confindustria, UIL e CISL – *Camera, Commissione lavoro, 17/18/19.2.2009;*
- Proposta di indagine conoscitiva sulla disciplina delle forme pensionistiche complementari – *Senato, Commissione lavoro, 18.2.2009;*
- Audizione rappresentanti ISPEL – *Commissione morti bianche, 17.2.2009.*

Camera: termine emendamenti

- Class action (**C410 e abb.**): il termine per la presentazione degli emendamenti in Commissione giustizia della Camera è prorogato alle ore **16** del **24.2.2009**.